

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Sulle strade

Controlli & sicurezza

Revisioni e Rc auto: multe illegittime se i rilevatori non sono omologati

La Provincia sospende gli accertamenti «da remoto» Ma c'è chi multa lo stesso, con sanzioni da 169 euro

Roberto Manieri
r.manieri@giornaledibrescia.it

■ Rilevazione a distanza di mancate revisioni e di mancati contratti Rc auto, addio. O meglio, arrivederci a quando il Ministero riconoscerà come omologati i dispositivi utilizzati lungo le strade per la verifica di eventuali infrazioni. La legge di Stabilità 2016 del dicembre scorso, modificando il Codice della strada, aveva introdotto la possibilità di accertare da remoto, e quindi senza contestazione immediata, anche la mancanza di revisione (art. 80), mancanza di copertura assicurativa (art. 193) e sovraccarico (art. 167).

Ma per poter notificare le violazioni, senza contestazione immediata, occorre che l'accertamento sia effettuato con apparecchiature approvate espressamente a tale scopo dal Codice, come ribadisce anche una circolare di febbraio.

Va aggiunto che il diffuso «Targa system» o lo «Street control» non sono omologati.

L'impiego. Per aggirare la possibile contestazione da parte dei possessori di veicoli, diversi comandi di Polizia Locale notificano l'invito ad esibire la carta di circolazione, in modo da contestare la mancata revisione del veicolo in un momento successivo (al pari di quanto avviene oggi con la mancata copertura assicurativa).

Ma le norme sono chiare, tanto che la Provincia ha sospeso ogni rilevazione, in attesa dell'omologazione degli strumenti di rilevazione. Due le perplessità sollevate: la prima riguarda il fatto che l'input del controllo trae origine da apparecchiature non approvate né omologate; inoltre, l'invito a presentare i documenti (ex art. 180 Cds) sarebbe applicabile solo

«al conducente» che non ha con sé i documenti nel momento in cui vengono chiesti - ferma restando la «dematerializzazione» del contrassegno della Rc auto, per cui non esiste più l'obbligo di esposizione - con una eventuale sanzione in una fase successiva o postuma dell'accertamento non prevista dalle leggi.

Il «caso» Bedizzone. In questo contesto, dopo il caso delle multe per eccesso di velocità lungo la Triumplina (ne parliamo a fianco) fa ora discutere quello delle sanzioni comminate da alcuni comandi per la mancata revisione periodica dei mezzi. Nei verbali - eclatanti

Si apre il caso di Bedizzone, con verbali spediti per posta in cui si contesta la mancata revisione dei veicoli

quelli di Bedizzone - si legge come gli agenti abbiano effettuato lungo la Sp11 - la Tangenziale sud, direzione Verona - una serie di accertamenti. Sui verbali si riporta

che i controlli sono eseguiti «a seguito di rilevamento lettore targhe nel giorno, luogo e ora indicato», e a proposito della mancata contestazione sul posto necessaria, che «l'accertamento è emerso a seguito di visura telematica M.C.T.C. ed i verbalizzanti erano impegnati in controlli di veicoli precedentemente fermati».

VISTO DA VICINO

I controlli a distanza. Gli strumenti per l'accertamento automatico della omessa copertura assicurativa e della revisione dei veicoli in transito non sono ancora omologati.

La pattuglia. Per attivare questa tipologia di controlli, occorre sempre la presenza di un agente per intimare l'alt agli automezzi. E per poi documentare tutte le cause previste dal Cds di mancata contestazione immediata.

L'invito a presentarsi. Per il Ministero non sarebbe nemmeno possibile far partire degli inviti automatici agli automobilisti oggetto della rilevazione della revisione o della Rc auto per fornire informazioni agli organi di polizia stradale ai sensi dell'art. 180 Cds.

L'invito al Comando. Non è previsto nel Codice della strada nessun articolo per il quale si possa procedere all'invito indiscriminato dell'esibizione dei documenti. L'art. 80, comma 14 C.d.S., non disciplina anche la sanzione accessoria in una fase successiva o postuma dell'accertamento.



La multa. Il verbale di Bedizzone, spedito per posta ad un automobilista

E via quindi con una multa di 118,30 euro se pagata in 5 giorni, oppure dal 6° multa di 169 euro. In sostanza gli agenti hanno utilizzato lungo la Tangenziale Sud un'apparecchiatura tipo «Targa System», non omologata per gli accertamenti da remoto come invece appare quello svolto. Come detto il Codice della strada indica però come unica possibilità di accertamento quello attraverso l'esame materiale della carta di circolazione, quindi tramite una contestazione im-

mediata. Invece i verbali notificati si limitano a comminare la multa per mancata revisione.

Anche in una recente circolare della Prefettura di Bergamo (prot. 42744, 8/2016) si legge come per gli accertamenti sulla mancata revisione si debba operare la contestazione immediata, e non a posteriori. In più, per far partire i controlli automatizzati su assicurazioni e revisioni anche sulle strade fuori città, servono autorizzazioni prefettizie. Ad ora assenti. //



PER IL CENTENARIO

Giubileo degli scout in Duomo vecchio

Scoutismo cattolico in festa per il centenario di fondazione. 300 capi dei gruppi scout Agesci di Brescia e Sebino si sono incontrati in Duomo Vecchio con il vescovo Luciano Monari.

Bosnia, studenti tornati carichi di emozioni

Treno per Europa

■ Si sono lasciati alle spalle le luci del porto di Spalato, e ancor prima i monti della Bosnia. E sono ripartiti ieri sera dalla Croazia per tornare in Italia i 300 studenti che hanno partecipato al secondo «Treno per Europa», che ha toccato i luoghi della guerra per scoprire il significato del concetto di cittadinanza europea.

Gli studenti (delle scuole superiori di città e provincia) han-

no visitato alcuni luoghi simbolo del conflitto in Bosnia, come la cittadina di Mostar (e in particolare lo Stari Most, il ponte distrutto e poi ricostruito) e il Memoriale del massacro di Srebrenica, oltre alla città di Sarajevo, «base» del viaggio organizzato dall'associazione I Luoghi.

Ma soprattutto hanno ascoltato le voci dei testimoni, i sopravvissuti al conflitto, ma anche gli studenti dell'Università di Sarajevo, con cui si sono confrontati su identità e futuro della Bosnia e dell'Europa. //



La partenza. I giovani al porto di Spalato in attesa dell'imbarco